



COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

PROVINCIA DI GORIZIA

Piano di razionalizzazione delle società Partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Approvato con Decreto del Sindaco n.2 del 27.03.2015.

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Accertato che questo Comune detiene le seguenti partecipazioni societarie di maggioranza relativa, connesse all’erogazione di Servizi Pubblici Locali indispensabili:

IRIS S.p.A.: partecipazione pari al 1,118578% del capitale sociale, in relazione al servizio reti integrate, attualmente in liquidazione a decorrere dal 30.01.2015, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

IRISACQUA Srl: partecipazione pari al 1,11% del capitale sociale, in relazione al Servizio Idrico integrato, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

IS.A. Isontina Ambiente Srl: partecipazione pari al 1,118578% del capitale sociale, in relazione al Servizio di Igiene Ambientale, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

Dette Società sono soggette al “controllo analogo” a quello esercitato sui propri servizi, con la previsioni di organismi quali il Coordinamento Soci ed il Comitato Tecnico.

Ritenuto che le attività descritte siano idonee a qualificare i servizi che sono prodotti in termini di “servizi di interesse generale”, come previsto dall’ art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007.

Rilevato infatti che trattasi di Società costituite per la gestione di Servizi Pubblici Locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività, e che rientrano nelle previsioni dell’art. 113 del D.Lgs n. 267/2000 (rubricato “gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”).

Ritenuto peraltro che non possa essere esclusa, in futuro, una aggregazione di queste 2 società, mediante processo di fusione.

Richiamato il vigente testo del comma 2 bis dell’art. 18 del DL 112/2008 convertito con modificazioni con la l. n. 133/2008 che recita “Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale. A tal fine l’ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. “Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. (omissis) – comma aggiunto dall’art. 19, comma 1, legge n. 102 del 2009, poi sostituito dall’art. 1, comma 557, n. 147 del 2013, poi dall’art. 4 comma 12 bis, legge n. 89 del 2014, poi modificato dall’art. 3 comma 5 legge n. 114 del 2014.

Pertanto, in sede di Assemblea dei Soci di IRISACQUA Srl dd. 3 febbraio 2015, è stato deliberato un atto di indirizzo “a proseguire nel perseguimento delle politiche di contenimento dei costi del personale già attuato nel corso degli anni precedenti, garantendo nel contempo la qualità del servizio erogato secondo le modalità ed i criteri definiti nel Piano d’Ambito”; la società infatti ha un numero di dipendenti che risulta di 98 unità equivalenti rispetto alle 111 unità equivalenti previste nel Piano d’Ambito.

Analogamente, in sede di Assemblea dei Soci di IS.A. Isontina Ambiente Srl dd. 26 febbraio 2015, è stato deliberato un atto di indirizzo; la società infatti ha un numero di dipendenti che risulta di 63 unità equivalenti rispetto alle 72 unità equivalenti previste nel Piano Industriale, pur a fronte del fatto che nel corso del 2014 il servizio di raccolta dei rifiuti si sia esteso anche al Comune di Grado, con un significativo impegno in termini di risorse umane, non integrate.

Dato atto che è auspicabile che entro la fine del corrente anno la società IRIS concluda il processo di liquidazione con la redazione di un Bilancio finale di liquidazione;

Rilevato comunque che il processo di liquidazione di IRIS Spa presenta aspetti di rilevante complessità, che passano anche attraverso la prevista dismissione delle partecipazioni societarie detenute da IRIS stessa in APT (Azienda Provinciale Trasporti) Spa ed in AMEST Srl.

Considerato in particolare per la partecipazione indiretta del Comune in APT Spa, che la procedura di cessione di detta partecipazione da parte di IRIS Spa è legata al bando di gara indetto dalla regione FVG per l’affidamento del servizio di trasporto pubblico locale; la presenza della gara in

questione è imprescindibile ai fini della migliore valorizzazione possibile della partecipazione in quanto, in caso di affidamento del servizio, il valore patrimoniale nonché quello commerciale della partecipazione consentirebbero di ottenere una adeguata plusvalenza;

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Accertato che questo Comune detiene le seguenti partecipazioni societarie di maggioranza relativa, connesse all'erogazione di Servizi Pubblici Locali indispensabili:

IRIS S.p.A.: partecipazione pari al 1,118578% del capitale sociale, in relazione al servizio reti integrate, attualmente in liquidazione a decorrere dal 30.01.2015, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

IRISACQUA Srl: partecipazione pari al 1,11% del capitale sociale, in relazione al Servizio Idrico integrato, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

IS.A. Isontina Ambiente Srl: partecipazione pari al 1,118578% del capitale sociale, in relazione al Servizio di Igiene Ambientale, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica;

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di Mariano del Friuli partecipa al Consorzio per lo sviluppo industriale del Monfalconese.

La partecipazione ai Consorzi, essendo *“forme associative”* di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

III – Il Piano operativo di razionalizzazione

1. IRIS SpA

IRIS S.p.A.: partecipazione pari al 1,118578% del capitale sociale, in relazione al servizio reti integrate, attualmente in liquidazione a decorrere dal 30.01.2015, società partecipata da tutti i

Comuni della Provincia e totalmente pubblica.

Dato atto che è auspicabile che entro la fine del corrente anno la società IRIS concluda il processo di liquidazione con la redazione di un Bilancio finale di liquidazione;

Rilevato comunque che il processo di liquidazione di IRIS Spa presenta aspetti di rilevante complessità, che passano anche attraverso la prevista dismissione delle partecipazioni societarie detenute da IRIS stessa in APT (Azienda Provinciale Trasporti) Spa ed in AMEST Srl.

Considerato in particolare per la partecipazione indiretta del Comune in APT Spa, che la procedura di cessione di detta partecipazione da parte di IRIS Spa è legata al bando di gara indetto dalla regione FVG per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale; la presenza della gara in questione è imprescindibile ai fini della migliore valorizzazione possibile della partecipazione in quanto, in caso di affidamento del servizio, il valore patrimoniale nonché quello commerciale della partecipazione consentirebbero di ottenere una adeguata plusvalenza.

E' intenzione dell'amministrazione liquidare la proprietà.

IRIS SPA (in liquidazione da 30 gennaio 2015)

Risultato esercizio post imposte

Bilancio 2012 -€ 1.650.229

Bilancio 2013 -€ 1.891.449

Bilancio 2014 € 60.703

Patrimonio netto 2014

€ 14.060.644

Amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di n. 3 componenti, compreso il Presidente.

Dipendenti: n. nessuno

2. IRISACQUA

IRISACQUA Srl: partecipazione pari al 1,11% del capitale sociale, in relazione al Servizio

Idrico integrato, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica.

Si ritiene che le attività esercitate dalla società siano idonee a qualificare i servizi che sono prodotti intermini di “servizi di interesse generale”, come previsto dall’art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007.

Infatti la stessa è stata costituita per la gestione di Servizi Pubblici Locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività e che rientrano nelle previsioni dell’art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000 (rubricato “gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”).

In tale contesto non si esclude, in futuro, una possibile aggregazione delle società IRISACQUA e I.S.A., mediante processo di fusione.

In sede di Assemblea dei Soci di IRISACQUA Srl dd. 3 febbraio 2015, è stato deliberato un atto di indirizzo “a proseguire nel perseguimento delle politiche di contenimento dei costi del personale già attuato nel corso degli anni precedenti, garantendo nel contempo la qualità del servizio erogato secondo le modalità ed i criteri definiti nel Piano d’Ambito”; la società infatti ha un numero di dipendenti che risulta di 98 unità equivalenti rispetto alle 111 unità equivalenti previste nel Piano d’Ambito.

IRISACQUA SRL

Risultato esercizio post imposte

Bilancio 2011 € 246.624

Bilancio 2012 € 152.195

Bilancio 2013 -€ 227.107

Patrimonio netto 2013

€ 56.295.805

Amministrazione

La Società è amministrata da un Amministratore Unico (da aprile 2014)

Dipendenti: n. 98

3. ISA

IS.A. Isontina Ambiente Srl: partecipazione pari al 1,118578% del capitale sociale, in relazione al Servizio di Igiene Ambientale, società partecipata da tutti i Comuni della Provincia e totalmente pubblica.

Si ritiene che le attività esercitate dalla società siano idonee a qualificare i servizi che sono prodotti intermini di “servizi di interesse generale”, come previsto dall’art. 3, comma 27, della Legge n. 244/2007.

Infatti la stessa è stata costituita per la gestione di Servizi Pubblici Locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività e che rientrano nelle

previsioni dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267/2000 (rubricato "gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica").

In tale contesto non si esclude, in futuro, una possibile aggregazione delle società IRISACQUA e IS.A., mediante processo di fusione.

In sede di Assemblea dei Soci di IS.A. Isontina Ambiente Srl dd. 26 febbraio 2015, è stato deliberato un atto di indirizzo; la società infatti ha un numero di dipendenti che risulta di 63 unità equivalenti rispetto alle 72 unità equivalenti previste nel Piano Industriale, pur a fronte del fatto che nel corso del 2014 il servizio di raccolta dei rifiuti si sia esteso anche al Comune di Grado, con un significativo impegno in termini di risorse umane, non integrate.

IS.A SRL Isontina Ambiente

Risultato esercizio post imposte

Bilancio 2011 € 720.885

Bilancio 2012 € 486.292

Bilancio 2013 € 441.968

Patrimonio netto 2013 € 22.624.889

Amministrazione

La Società è amministrata da un Amministratore Unico (da aprile 2014)

Dipendenti: n. 63

* * * * *